

IL MAGICO NATALE DI RUPERT

RASSEGNA STAMPA

PERIODICI

TITOLO

TRADE ANIMATION

N.ro

2

Data

OTT. 2004

IL LUCE PER RUPERT

Uscirà il 1° dicembre in 50 sale per la distribuzione di Istituto Luce, *Il magico Natale di Rupert*, film che unisce fiction e animazione digitalizzata al computer e che è stato realizzato da **Flavio Moretti**, al suo primo lungometraggio; la pellicola è



Il magico natale di Rupert, distribuito da Istituto Luce dal 1° dicembre

stata realizzata tutta in studio e in interni, utilizzando anche la tecnologia stop motion. Il film racconta la storia di un ragazzo, Rupert, che viene mandato dalla nonna in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale. Proprio in soffitta, Rupert scopre in un baule le invenzioni lasciate dal vecchio inquilino che gli permetteranno di scoprire un mondo magico. *Il Natale di Rupert* è stato prodotto grazie all'art. 8 da **Silvio Pederzoli**, **Silvia Innocenti** e **Giovanni Saulini** per le società **Unistudio** e **Orione** di Torino, con la partecipazione di **Tele+** e in collaborazione con **Rai Cinema**; la realizzazione del film ha richiesto un budget di 1,7 milioni di euro. Rupert è stato presentato come evento al Festival di Giffoni e in concorso al Fanfestival di Roma.

Il magico Natale di Rupert

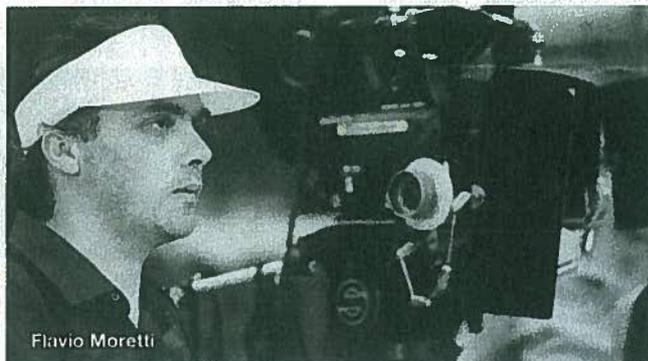


Moretti a proposito di Rupert

Spettabile Film Tv e gentile Emiliano Morreale, sono l'autore di *Il magico Natale di Rupert* e scrivo per chiarire alcuni punti che ho avuto modo di leggere nella recensione del mio film. Innanzitutto la nomea di "Tim Burton nostrano" non fa altro che farmi apparire come una brutta copia dell'originale, cosa che vorrei evitare, anche perché non è mai stata mia intenzione, pur

ammirandolo, di emularlo. In comune abbiamo solamente la passione per i cartoon anni '40 e '50 e per la cinematografia fantastica dello stesso periodo. Poi, vorrei sfatare la notizia che gira in rete che il mio film sia costato tutti quei soldi (1 milione e 700 mila euro). La verità, invece, è che si è potuto realizzare tutto quanto in più di tre anni di durissimo lavoro, con un quarto della cifra

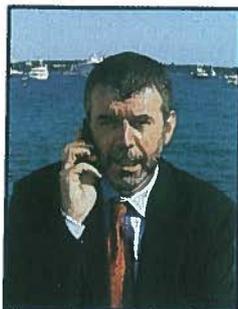
suddetta. Ne so qualcosa perché parte del budget, ovvero il mio compenso di regista, è stato interamente reinvestito nella produzione. A proposito della recensione del signor Morreale, mi spiace che il film non sia stato di suo gradimento, e mi è parso che la stroncatura non tenesse conto del pubblico infantile che, in più proiezioni-test ai festival, specie al Giffoni, ci è sembrato davvero entusiasta. Aggiungo inoltre un mio personale rammarico per come è stato promosso il film, ovvero senza una campagna cartellonistica adeguata: nemmeno un manifesto è stato affisso nelle venti città italiane dove il film è stato proiettato. Distinti saluti



Flavio Moretti

FLAVIO MORETTI
(WWW.FLAVIOMORETTI.IT)

ISTITUTO LUCE


Presidente

Andrea Piersanti
e.mail: a.piersanti@luce.it

Amministratore delegato

Luciano Sovena
e.mail: l.sovena@luce.it

Direttore Commerciale

Tonino Carloni
e.mail: film@luce.it

Direttore Marketing e Comunicazione

Maria Carolina Terzi
e.mail: mcarollnaterzi@luce.it

Ufficio Stampa

Maria Antonietta Curioni
e.mail: m.curione@luce.it



Via Tuscolana, 1055
00173 Roma
Te. 06 72 99 21
Fax 06 72 21 127
film@luce.it
www.luce.it

Luce in sala

Venti prime uscite nel 2004 per l'Istituto Luce, braccio distributivo di Cinecittà Holding e dunque unico operatore pubblico di settore. Questa caratteristica si intravede chiaramente nel profilo dei titoli che si sono succeduti durante l'anno con il rinnovato marchio dell'aquila. Basti dire che soltanto due titoli sono americani: si tratta di *Maria full of grace* di Joshua Marston, mietitore di premi a Berlino e al Sundance Festival, uscito di recente sui nostri schermi con un buon successo e di *Hair*, il capolavoro di Milos Forman rieditato per il cinema. In entrambi i casi non si può dunque parlare di film meramente commerciali. E il resto della programmazione del Luce mantiene questo imprimatur: soprattutto film italiani ed europei, puntando molto sulle coproduzioni internazionali, com'è il caso del capolista degli incassi della società, *2046* di Wong-kar-wai, che, alla data del 28 novembre ha



Il film di Flavia Moretti: Il magico Natale di Rupert di Flavia Moretti

registrato, Cinetel alla mano, circa 115 mila ingressi per un incasso di quasi settecentomila Euro. Ma il film è ancora in programmazione. I film italiani al 100% fanno la parte del leone: sono l'esatta metà delle pellicole programmate. Un panorama variegato, che va, tra gli altri, dall'interessante esordio di Paolo Franchi con *La spettatrice*, al bel film di Fiorella Infascelli *Il vestito da sposa*, al documentario su Franco e Ciccio di Cipri e Maresco *Come inguainammo il cinema italiano*, fino ad *Amerika* di Maurizio Scaparro, interessante opera tra cinema, letteratura e teatro di un maestro delle scene. E italiano sarà anche il film di Natale del Luce, *Il magico Natale di Rupert* del regista esordiente Flavio Moretti, che dosa animazione e riprese dal vivo in una favola per bambini di tutte le età.

I RISULTATI 2004 DELLA ISTITUTO LUCE

INCASSI E SPETTATORI IN SALA
dal 1° dicembre 2003 al 28 novembre 2004

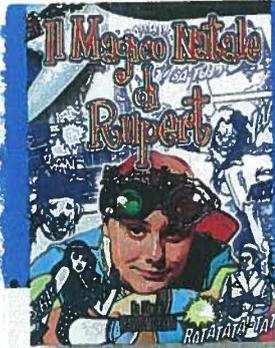
TITOLO DEL FILM	NAZ.	INCASSI	SPETTATORI IN SALA	USCITE
2046	COP	656.185,04	114.488	29-10-2004
EL ABRAZO PARTIDO - L'ABBRACCIO PERDUTO	COP	353.537,95	65.785	28-05-2004
IL COSTO DELLA VITA (LE COUT DE LA VIE)	FRA	296.733,42	54.639	26-03-2004
NATHALIE	FRA	178.929,00	31.602	15-10-2004
LA SPETTATRICE	ITA	166.168,88	31.201	7-05-2004
MARIA FULL OF GRACE	USA	143.851,39	25.563	19-11-2004
LA SORGENTE DEL FIUME (TO LIVADI POU DAKRIZI)	COP	123.392,35	24.473	12-03-2004
LEVALIGIE DITULSE LUPER - LA STORIA DI MOAB	COP	104.441,65	19.602	23-01-2004
HAIR (RIED.)	USA	92.244,93	17.150	5-08-2004
LA MOGLIE DELL'AVVOCATO (A GOOD LAWYER'S WIFE)	COR	88.513,00	16.515	23-07-2004
STAI CON ME	ITA	86.851,87	16.473	25-06-2004
IL VESTITO DA SPOSA	ITA	86.350,47	17.644	30-04-2004
FATE COME NOI	ITA	69.714,00	12.658	23-04-2004
I TRE VOLTI DEL TERRORE	ITA	53.039,12	9.472	20-08-2004
KILLING WORDS - PAROLE ASSASSINE (PALABRAS ENCAD.)	SPA	45.971,60	8.010	27-08-2004
COME INGUAIAMMO IL CINEMA ITALIANO - LA VERA ST.	ITA	38.306,25	7.341	24-09-2004
FINO A FARTI MALE	ITA	28.710,41	5.645	4-06-2004
NOTTE SENZA FINE	ITA	9.566,50	1.652	19-11-2004
AMERIKA	ITA	6.577,30	1.458	23-04-2004
NEMA PROBLEMA	ITA	6.085,40	1.286	7-05-2004

**INFORMAZIONE
E STAMPA S.R.L.**

AGENZIA RITAGLI STAMPA

Lungotevere Portuense, 158
I 00153 Roma
Tel. (+39) 06.583.67.22
Fax (+39) 06.584.859

TITOLO	
TV	
N.ro	Data
51	'27 DIC. 2004



IL MAGICO NATALE DI RUPERT

L'altro film italiano sul Natale è l'opera prima di Flavio Moretti, regista di spot per Mtv. Protagonista, il piccolo Rupert (Gianmaria Corolla) che, alla vigilia, in casa della nonna, in solfitta scopre una scatola di strane invenzioni. Occhiali che animano i fumetti e inquietanti alieni. Un film un po' retro, ma che deve il suo bello proprio ai trucchi artigianali usati dal regista. Una favola fantastica e tenera.

**INFORMAZIONE
E STAMPA** S.R.L.

AGENZIA RITAGLI STAMPA

Lungotevere Portuense, 158
I 00153 Roma
Tel. (+39) 06.583.67.22
Fax (+39) 06.584.859

TITOLO	
Gioia	
N.ro	Data
50	14 DIC. 2004



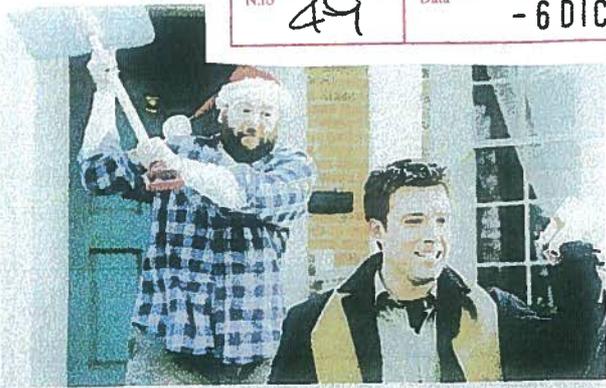
IL MAGICO NATALE DI RUPERT

Regia: Flavio Moretti. Con Gian Maria Corolla. Fantasy. It. 2004.

Cresciuto a merendine e tv come quasi tutti i ragazzini, Rupert è in visita alla nonna e si annoia sino a quando non scopre in soffitta le creazioni di un folle inventore che gli permettono di conoscere fantastici nuovi mondi. Deliziosi effetti speciali all'italiana, un po' anni '50.



Qui sopra, Dan Aykroyd in «Fuga dal Natale». A destra, Ben Affleck minacciato da James Gandolfini in «Natale in affitto». Sotto, Billy Bob Thornton è l'inarrivabile «Babbo Bastardo».



Film di Natale. O no?

Il cinema-strenna stavolta cambia strategia. E prova l'approccio cinico, irriverente, politicamente scorretto alla festa di tutte le feste. A partire da un Santa Klaus che non ti aspetteresti.

di Alessio Guzzano

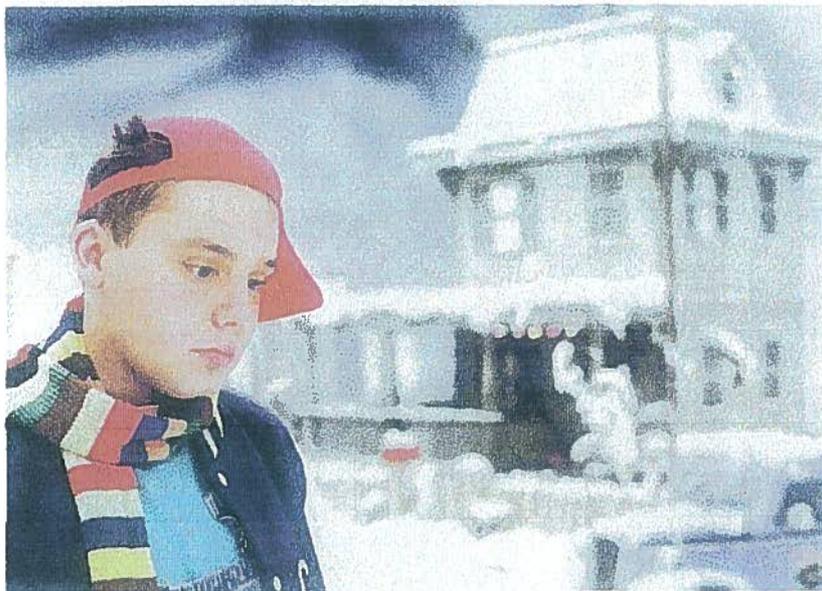
Come negli incontri felici, inaspettati soprassalti dello spirito, così con la felicità figlia dei dì di festa, puntuale commozione dell'animo, il punto è trovare l'approccio giusto. Quello vincente. Il grimaldello adatto: capace di cambiare forma pur di trovare la serratura. Perché quella invece non cambia mai, è abituata, refrattaria, usurata, lisa: siamo noi. Noi sempre stufo del solito Natale buonista/consumista/gastronomico salvo poi accodarci, sconfitti e ligi, sotto le luminarie, di fronte alle vetrine, a tavola; autocostretti a sottoporci al rito della ca-

rezza, dello spacchettamento, della tv tutti insieme.

PER NECESSITA' GRAN FIUTATORE di tempi e di umori, il cinema è da sempre uno straordinario inventore di approcci. O così crede. La selvaggina (siamo sempre noi) ha aguzzato l'ingegno e le battute di caccia grossa sono ad alto rischio di flop. Quest'anno, al cospetto del Natale, la celluloida ha deciso che tutto cambi perché nulla cambi: approccio cinico, un po' brutale, politicamente scorretto. Approccio defilato:

tutti sembrano volersela filare dal presepe. Approccio da innamorato capriccioso: scappo, tanto lo so che il Natale mi insegue. Ma la morale resta quella: tutti insieme, dicembrini, commossi, imbiancati di neve e di quel pizzico di ipocrisia che, nella terra di mezzo, quando un anno tramonta e un altro sorge, forse fa persino bene al colesterolo. Hanno solo cambiato l'approccio. E hanno fatto bene. Perché l'abbordaggio così camuffato ha funzionato: pellicole divertenti, discreta qualità. Azzeccate macchine da soldi che hanno rodato un nuo-

Penelope Cruz in «Un amore sotto l'albero».



Film di Natale. O no?

vo, sopraffino motore: quello cinico solo all'apparenza. Il che - a ben guardare - è il massimo del cinismo.

ECCO QUINDI I PROTAGONISTI di *Un amore sotto l'albero*, debutto nella regia del «gangster a vita» Chazz Palminteri, incrociarsi cupi in una New York innevata sull'orlo del Natale, troppo presi da problemi, gelosie, mamme malate, presunte reincarnazioni per accorgersi della possibilità di una festa nell'aria. Penelope Cruz, Susan Sarandon, Paul Walker, Alan Arkin (più il regista e Robin Williams in versione angelica): cast stellare in ambasce, in inconscia attesa del miracolo che libererà il presente da pesi passati garantendo a tutti un futuro.

Ecco Ben Affleck, in *Natale in affitto* miliardario infelice, sgradevole e dunque giustamente solo al mondo (un classico da Dickens in poi), travolto dalla nostalgia per le terse atmosfere di un'infanzia e di un focolare belli e perduti. Pur di rivivere l'antica sensazione di calore, decide di affittare a peso d'oro la casa che fu sua da piccolo con tutti i suoi nuovi abitanti: devono accettarlo come uno della famiglia. A dispetto di qualche reticenza che fa gioco alle gag (il padrone di casa è James Gandolfini de *I Soprano*), troverà sprazzi di felicità smarrite, la forza di affrontare vecchi segreti e persino una sorella acquisita tanto aspra di primo acchito quanto poi più disponibile.

Ecco Tim Allen e Jamie Lee Curtis, coppia ben decisa a evadere dalla consuetudine di fine anno in *Fuga dal Natale*,

tratto da un breve e ironico testo di John Grisham, a sua volta in fuga dal legal-thriller. Complice l'assenza della figlia, in Perù per scopi umanitari, i due si organizzano un perfetto non-Natale: niente albero, niente sfilanti biglietti d'auguri, cenone, omino di neve sul tetto. Un bel viaggio lontano, invece! Ma non hanno fatto i conti con la disperazione dei vicini nel vedere a rischio il primato coreografico del quartiere, con i ritorni improvvisi e con il bisogno delle scoppiettranti trame che si alimentano per contrasto e vanno a parare in zona cenone.

ECCO, RIENTRANDO IN ITALIA, il giovane Gian Maria Corolla, protagonista de *Il magico Natale di Rupert* (dirige Flavio Moretti). E' un novello Aladino che, sfregata in soffitta la lampada della nonna, trasforma in realtà le avventure proposte dall'adorata televisione. Vigilia dunque popolata di scienziati pazzi e invasioni aliene, ma credete riusciranno a compromettere il pranzo comandato? Ecco gli immancabili Christian De Sica e Massimo Boldi (diciottesima volta insieme, la settima agli ordini di Neri Parenti), che tornano a far danni sulla neve, laddove il Natale è sempre e solo pretesto per maldestri exploit. In *Christmas in Love* sfoggiano luccicanti compagni d'avventura: Danny DeVito, Sabrina Ferilli, Ron Moss (Ridge di *Beautiful*) nel ruolo di se stesso, Anna Maria Barbera.

MA IL FILM PIU' ECLATANTE e imperdibile del mazzo è *Babbo Bastardo* (inevitabile traduzione dell'originale, strepitoso *Bad Santa*), nato da una geniale idea dei sempre geniali fratelli Coen, diretto da Terry Zwigoff, regista dallo sti-

le asciutto (*Ghost World*), abile nel sondare il disagio della sterminata provincia degli States.

Questo Babbo Natale è stato sposato ed è stato in prigione. E' un alcolizzato. E' incapace di dar retta ai ragazzini in fila nel grande magazzino per rivelare al re del Polo Nord il loro segreto, ma eccelle nell'insultarli. Questo Babbo Natale è persino incapace di reggersi in piedi quando, raggiunto il 25 dicembre a colpi di sconcezze, deve dedicarsi col complice di sempre (un nano nero vestito da elfo!) all'unica cosa che sta loro a cuore: rimanere chiusi nel tempio consumista e svaligiarlo. Questo Babbo Natale rimorchia il sesso al bar e lo consuma in macchina. Fa scempio dei sogni, della casa e della generosità di un bambino grasso e solo. E' Billy Bob Thornton, attore con la giusta ruggine in faccia e nelle ossa.

Ma questo Babbo Natale, fatto a pezzi ogni presepe, ogni morale e il proprio fegato, a mezzanotte sarà sulla giusta soglia, con in mano il giusto regalo e in corpo lo spirito giusto, pur accanto a qualche proiettile. La favolaccia comica impeccabile, spassosissima, fitta di battibecchi da antologia, si screzia di fiocchi di commozione. Apre un'ampia ferita rivolta a tutti coloro che coltivano un dubbio fuori stagione, forse figlio delle vecchie fiabe: che solo i falliti, gli ubriacconi, i vinti, le piccole fiammiferate e i ciccioni coi sandali abbiano l'esatta percezione di a cosa diavolo serva l'idea di un Babbo Natale. Di tutte le redenzioni dell'intollerabile cinema festivo edificante, questa è la più digeribile. Quando la mano è abile, anche farsi fregare è dolce.

Alessio Guzzano

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

11 DIC. 2004

TV SORRISI E CANZONI

CORSO EUROPA 5/7 - 20122 MILANO

TEL. 02.7794.1 FAX. 02.7794.7363

E-MAIL: SORRISI@MONDADORI.IT

CHE COSA C'È NELLE SALE, CHE COSA STA PER USCIRE



POLAR EXPRESS

★★★★

Fantastico (Usa, 2004), durata 124', di Robert Zemeckis. Alla vigilia di Natale, un treno con locomotiva fumante si ferma davanti alla casa di un bambino pieno di dubbi. Il macchinista lo invita a raggiungere Babbo Natale al Polo Nord. Sarà un viaggio indimenticabile. Una fiaba natalizia girata con tecnica avveniristica.



IL MAGICO NATALE DI RUPERT

★★★

Fantastico (Italia, 2004), durata 85', di Flavio Moretti, con Gian Maria Corolla, Piera Cravignani. Ospite a casa della nonna, il piccolo Rupert trova uno strano marchingegno in soffitta. Non sa che attirerà minuscoli alieni, decisi a invadere la sua casa... Fumettistica, fantasiosa favola artigianale.



NOTTE SENZA FINE

★★★★

Drammatico (Italia, 2004), durata 100', di Elisabetta Sgarbi, con Toni Servillo, Laura Morante, Anna Bonaiuto. Tre episodi: un amore vive di distanze; un uomo è ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisca; infine, una donna rivive l'incesto con il patrigno. Intensa trasposizione dei racconti di tre scrittori bestseller.



THE AGRONOMIST

★★★★

Documentario (Usa, 2003), durata 90', di Jonathan Demme, con Jean Dominique, Michèle Montas. Il giornalista e attivista dei diritti umani Jean Dominique è stato protagonista della lotta per la democrazia ad Haiti dagli Anni 60 fino all'esilio nell'80 e alla morte nel 2000. Toccante ritratto di un martire della giustizia.

Cinema

L'età innocente

Storie giovanili a Torino
da Werther al Natale 2004

DI GIAN LUCA FAVETTO

Infanzia adolescenza giovinezza. Messe in fila così sono una scala di stagioni umane, una scalata di età che, a salirla tutta, porta direttamente alla vecchiaia, comprensibile che venga ogni tanto voglia di rinunciare. Ma sono anche un endecasillabo, un perfetto verso di poesia. Bisogna però esserne fuori – fuori dall'infanzia di certo, sicuramente anche dall'adolescenza, forse un po' meno dalla giovinezza – per vedere tutta la loro poesia. Perché, quando le hai addosso, sono età feroci, inquiete, sono età nude: la pelle non è ancora abbastanza indurita ed è a carne viva che cominci a regolare i tuoi conti con il mondo. Età fragili che non hanno «perché», hanno «come»; non hanno «opinioni», hanno «storie».

I diversi modi di essere giovani adolescenti bambini, le possibili storie di infanzia adolescenza giovinezza sono passate in questi giorni a Torino sugli schermi del Massimo, che è il braccio operativo del Museo nazionale del cinema. È in questa sede che, da sabato scorso, si è aperta una finestra sul mondo giovanile. Rimane spalancata fino al 5 dicembre, quando spegne le luci il *Sottodiciotto film festival* giunto al suo quinto anno sotto l'appassionata guida di Sara Cortellazzo e Adriana Bevione. Nove giorni di sogni e ideali, di sguardi fanciulli; 280 film e video di e su i giovani, i ragazzi, la scuola; tre concorsi, una decina di programmi speciali, una mezza dozzina di seminari, cinque anteprime. Hanno invitato, in forma di pellicola, Zorro e Bob Dylan, Louis Malle e Fran-

çois Truffaut. Tutto per raccontare sturbi e speranze, cruda realtà e bisogni di quelle età, quelle generazioni che raccolgono insieme i Peter Pan e i Peanuts, gli Antoine Doinel dei *Quattrocento colpi*, i grandi Meaulnes e Rusty il selvaggio, i dolenti Werther, gli ulissidi alla Stephen Dedalus e tutta la banda di *American Graffiti*.

Che l'infanzia sia un destino, l'adolescenza un inciampo e la giovinezza un dono, che spesso non c'entrino con il dato anagrafico, e che al cinema, quasi sempre, servano da specchio o da occasione di fuga per gli spettatori, il festival lo ha reso evidente sin dal primo giorno con *Ladies in Lavander* di Charles Dance, deliziosa pellicola inglese. Le due signore nella lavanda sono Judi Dench e Maggie Smith, entrambe bene in là con gli anni, che nel 1936 vedono naufragare nella spiaggia sotto casa un giovane polacco: è così che la sua giovinezza accende la loro. In programma il 3 c'è *Un bellissimo paese* di Hans Petter Moland, su un giovane vietnamita che raggiunge gli Stati Uniti per conoscere il padre, mentre la sera del 4 è dedicata al cinema di Andrea e Antonio Frazzi con la proiezione di *Certi bambini* e *Il cielo cade*.

Da non perdere poi (nelle sale di prima visione in questo fine settimana) *Il magico Natale di Rupert* di Flavio Morretti, presentato al festival giovedì: un colpo di genio artigianale. Ci trovate fantascienza, fumetti, cartoni animati, follia, poesia, Harry Potter e Tim Burton, Hellzapoppin e il mago di Oz, innocenza e buona volontà. ●

RUPERT, L'ITALIANO CHE SFIDA HOLLYWOOD

Batte bandiera tricolore la storia di un bambino che viaggia nello spazio grazie a una lampada magica



Un film di buoni sentimenti, natalizio, tricolore e a basso costo. Si intitola *Il magico Natale di Rupert*, dal 3 dicembre è sui nostri schermi, opera prima di Flavio Moretti, già autore di cortometraggi. Considerato «film di interesse cultu-

rale», ha goduto dei finanziamenti pubblici. Primo fantasy italiano, *Il magico Natale di Rupert* sfrutta la ricorrenza del 25 dicembre per parlare di televisione in chiave grottesca. Protagonista è un bambino, Rupert, che trova una scatola con tanti og-

getti, fra cui una lampada magica, nella soffitta della nonna mentre sta cercando la punta dell'albero di Natale. Per lui l'avventura è garantita. E anche per gli spettatori. Il film, prodotto da Raicinema e Unistudio, sfida i grandi cartoon di Hollywood.



Il magico Natale di Rupert

È la vigilia di Natale. Nonna Porfilia spedisce Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale, ma Rupert trova qualcosa di molto più affascinante: uno scatolone con le invenzioni abbandonate dall'ex inquilino. Tra queste c'è una strana lampada, e i guai inizieranno quando Rupert la accenderà. Dal 3 dicembre nei cinema, distribuito dall'Istituto Luce.

INFORMAZIONE E SPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

nick
PER TUTTE LE ANIMAZIONI

-- DIC 2004

CORSO VENEZIA, 6 - 20121 MILANO
TEL. 0276317393 - 0276022562
e-mail:mito1@hditalia.it

3 dicembre



Il magico Natale di Rupert

Italia
Flavio Moretti
Gian Maria Corolla, Clara Droetto, Piera Cravignani
fantasy/85 minuti

Rupert è un ragazzino con due passioni: la Tv e le merendine. In visita alla terribile nonna Porfiria, scopre in soffitta le fantastiche trovate di un inventore scomparso. E la sua avventura ha inizio.

Perché tra tanti kolossal d'animazione americani, c'è un "piccolo" film italiano che cerca spazio. E un pubblico che lo ami.

INFORMAZIONE STAMPA snc Tel. 06/5836722

max

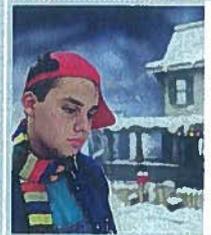
-- DIC 2004

Via A. Rizzoli 2
20135 MILANO

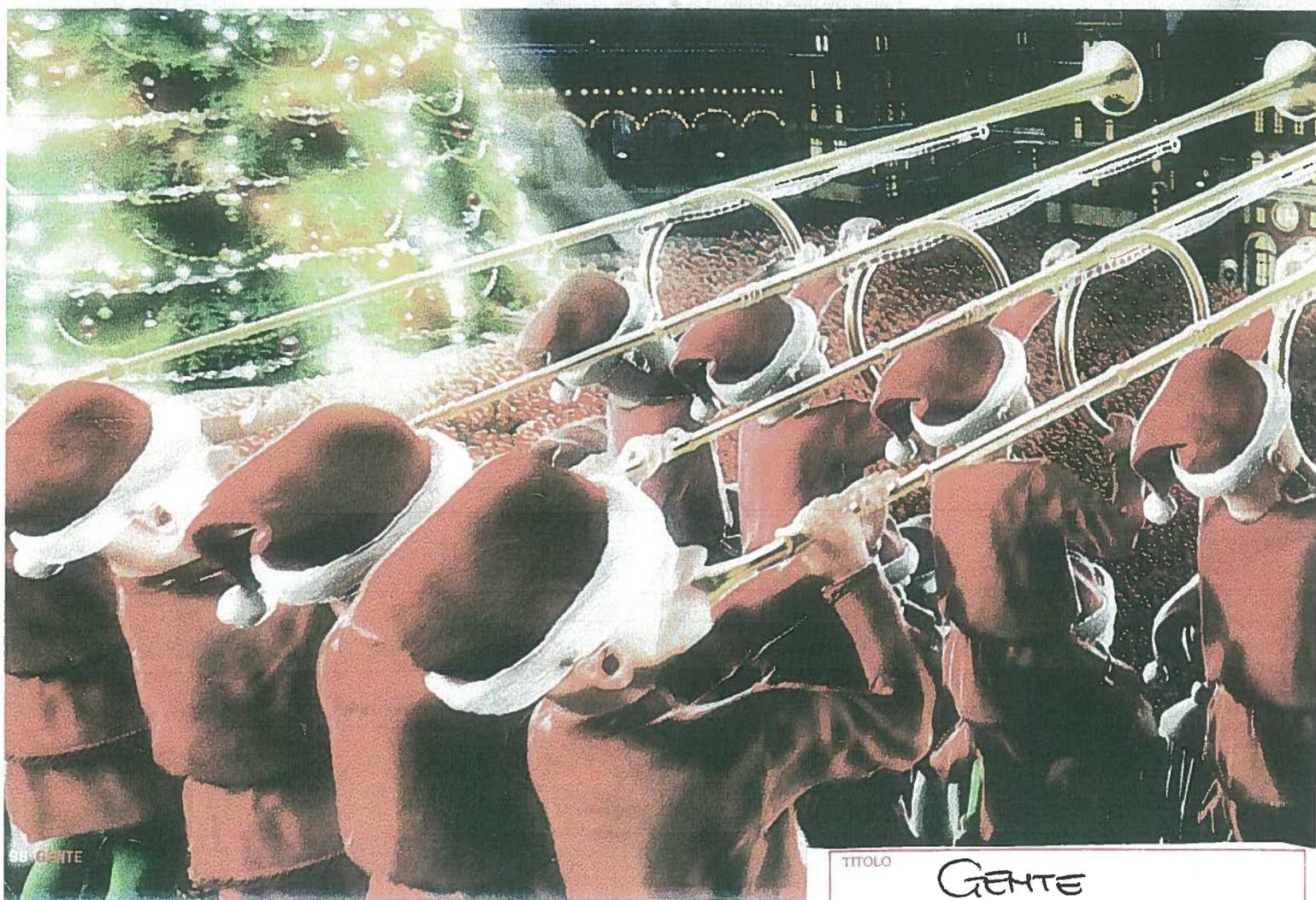
• **IL MAGICO NATALE DI RUPERT**

di Flavio Moretti, con Gian Maria Corolla e Piera Cravignani

Rupert, dalla nonna per Natale, in soffitta trova degli occhiali che rendono tridimensionali i fumetti e... Per il regista è «una storia fantastica che racchiude le mie passioni per animazione, modellismo e gli effetti speciali». (M.R.)



IL CINEMA



TITOLO

GENTE

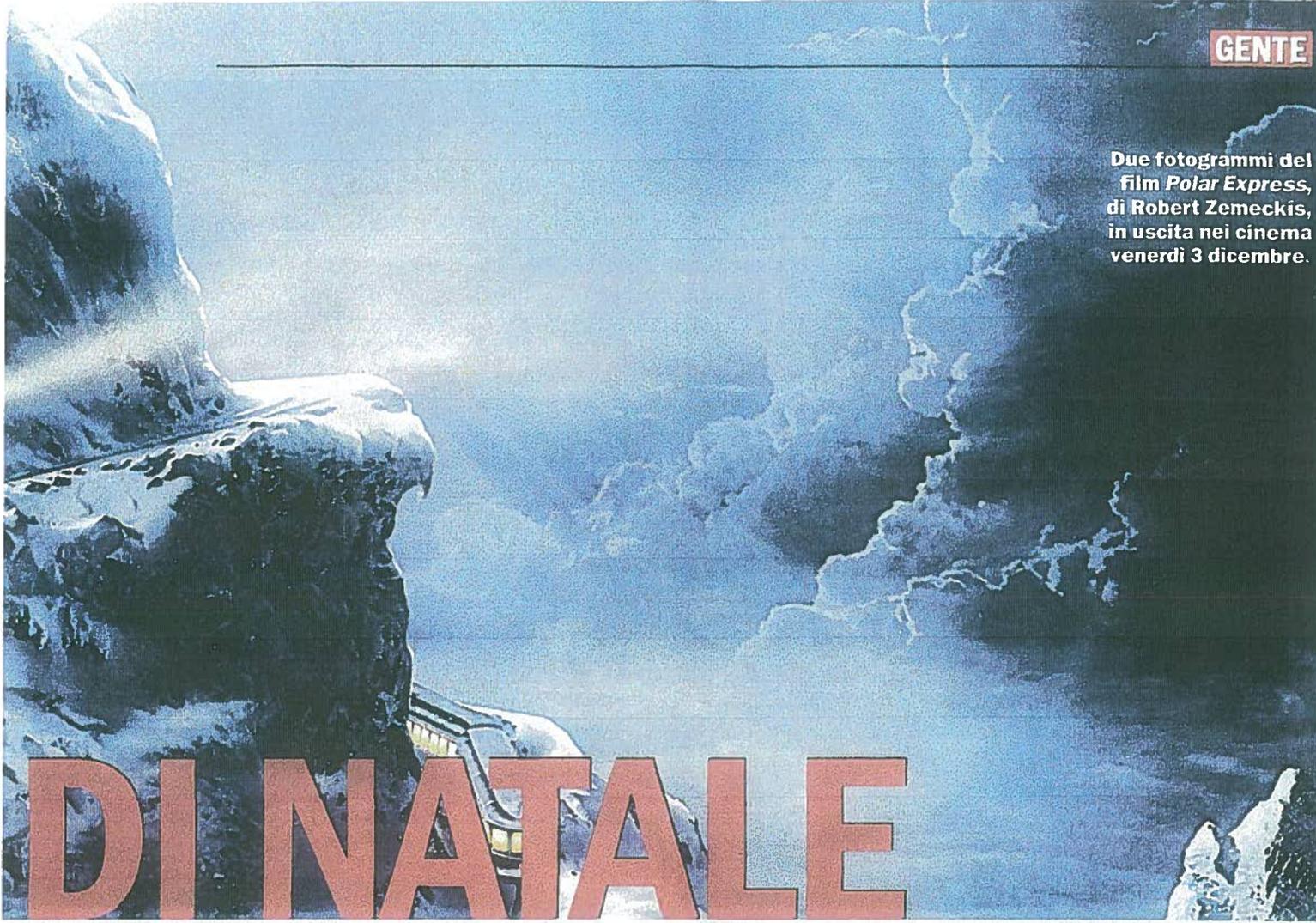
N.ro

50

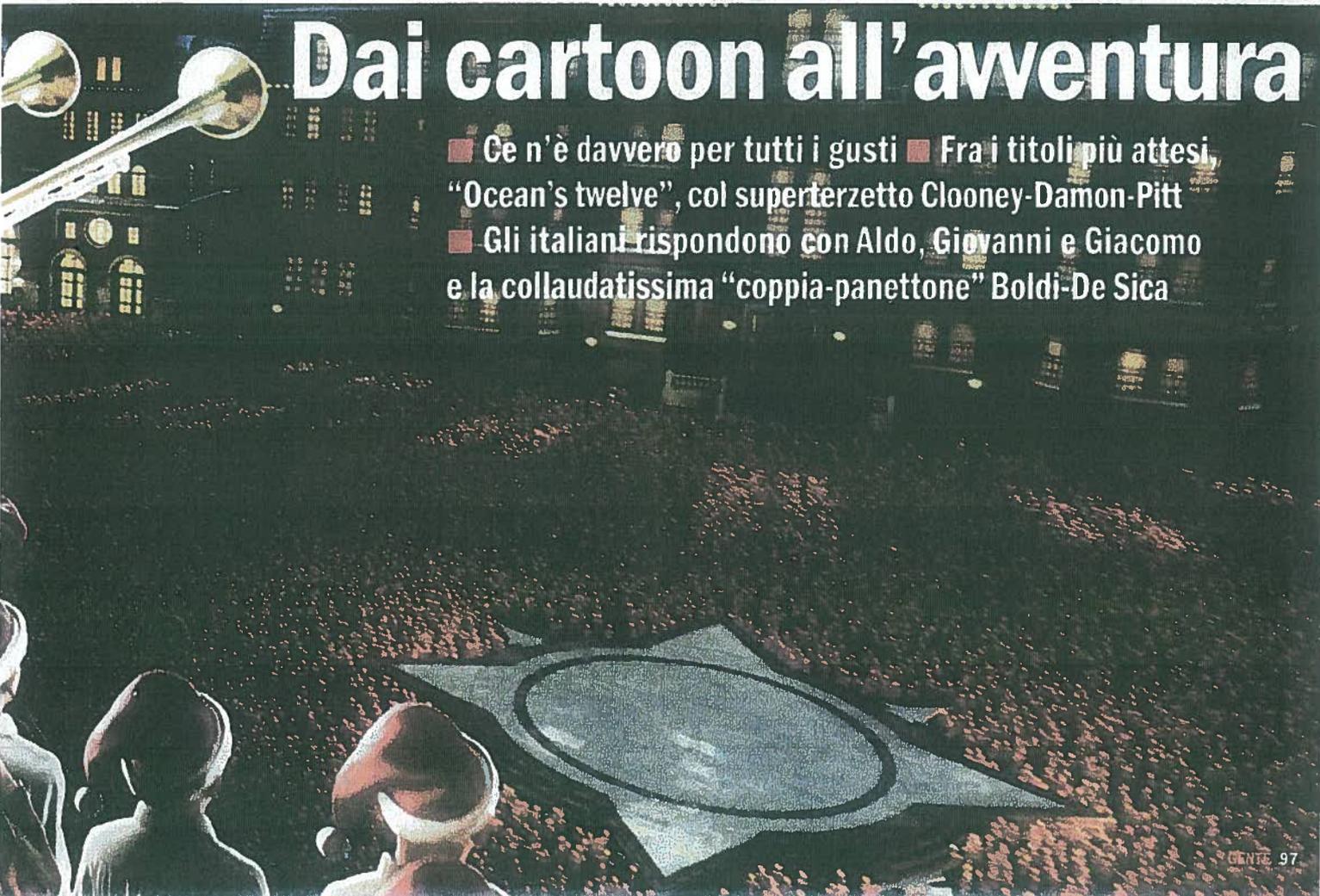
Data

9 DIC. 2004

Due fotogrammi del film *Polar Express*, di Robert Zemeckis, in uscita nei cinema venerdì 3 dicembre.



DI NATALE



Dai cartoon all'avventura

- Ce n'è davvero per tutti i gusti ■ Fra i titoli più attesi, "Ocean's twelve", col superterzetto Clooney-Damon-Pitt
- Gli italiani rispondono con Aldo, Giovanni e Giacomo e la collaudatissima "coppia-panettone" Boldi-De Sica

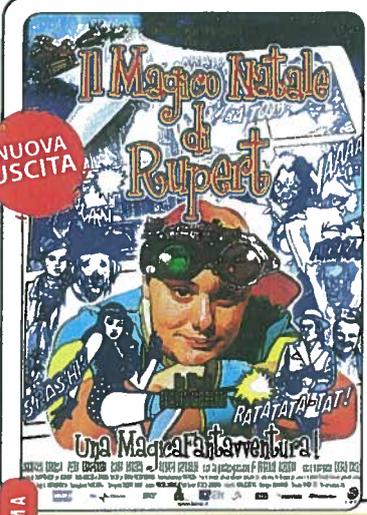
FANTA-SIMPATIA

Nello spazio con Rupert

Sta per irrompere nelle sale *Il magico Natale di Rupert*. Il film, firmato dal regista **Flavio Moretti**, è per metà cartone animato. Tra gli interpreti, Giammaria Corolla, Piera Cravignani e Renato Liprandi. La trama. La sera del 24 dicembre, la nonna Porfilia manda il nipote, Rupert, a cercare la punta dell'albero di Natale in soffitta. Il bimbo trova, invece, una lampada che emette segnali che si propagano nello spazio e raggiungono un'astronave che sta per invadere la Terra.



Una scena di *Il magico Natale di Rupert*, in uscita venerdì 3 dicembre



IL MAGICO NATALE DI RUPERT

Regia di: **Flavio Moretti**
Con: **Gian Maria Corolla, Piera Cravignani, Clara Droetto, Renato Liprandi.**
Distribuzione: **Istituto Luce**

Natale. Il piccolo Rupert è ospite a casa della brontolona nonna Profilia. Spedito in soffitta per cercare "l'indispensabile" stella dell'albero, il bambino viene attratto da una bizzarra lampada appartenente ad un vecchio inquilino, scomparso misteriosamente mentre collaudava una rudimentale macchina del tempo. L'avventura di Rupert ha inizio quando, non resistendo alla tentazione, decide di accendere lo strano oggetto.

Italia 2004
Durata: 1h 25'
1ª uscita: 03/12/2004

Fantastico

NEI CINEMA

GULLIVER 6 - W. P. MEDICI 6

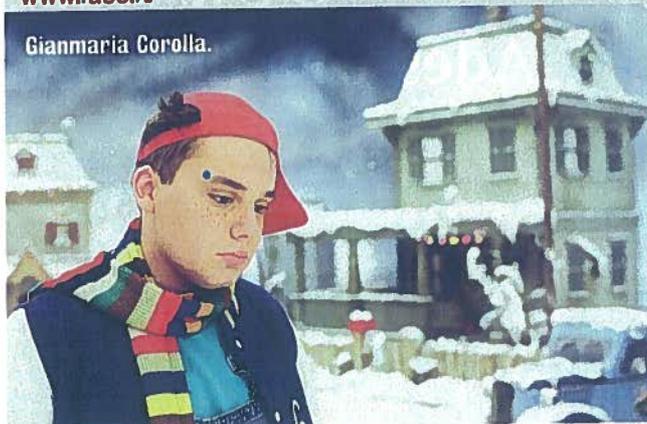
Clak

DICEMBRE 2004

Il magico Natale di Rupert

★★½

www.luce.it



Gianmaria Corolla.

Italia, 2004
Regia **Flavio Moretti**
Interpreti **Gianmaria Corolla, Piera Cravignani, Eugenio Allegri**
Sceneggiatura **Flavio Moretti**
Produzione **Silvio Pederzoli, Silvia Innocenzi, Giovanni Saulini**
Distribuzione **Istituto Luce**
Durata **1h e 25'**

USCITA PREVISTA: 3 DICEMBRE

REGISTA DI SPOT PER MTV e di corti, **Flavio Moretti** debutta nel lungometraggio con una fiaba natalizia dalla trama un po' sfilacciata ma capace di avvolgere lo spettatore in un'atmosfera di stupore infantile. Lo stesso che anima Rupert (**Gian-**

maria Corolla), un ragazzo che trascorre un turbolento 24 dicembre a casa della nonna, alle prese con occhiali che animano fumetti, strane invenzioni scovate in soffitta e torvi alieni. Rispetto agli effetti speciali ai quali siamo abituati i trucchi usati da Moretti possono sembrare artigianali, ma forse proprio questo sapore rétro, che recupera l'estetica anni '50 delle riviste di fantascienza come *Amazing Stories*, mescola la tecnica dei modellini e della prospettiva forzata con la computer graphic e ricorda gli incubi di Tim Burton, è uno dei pregi di questo piccolo, coraggioso fantasy italiano. **E.G.**

BEST MOVIE dicembre 2004



3 DICEMBRE
**Il magico Natale
di Rupert**
a pag. 104

Italia 2004 Genere: Commedia Regia: Flavio Moretti Interpreti: Giammaria Corolla, Piera Cravignani Distribuzione: Istituto Luce Durata: 85'

Originale esempio di film fantasy italiano a low-budget. Rupert trova nella soffitta alcuni oggetti appartenuti all'ex-inquilino della casa, tra i quali una lampada molto particolare.

cinemamese

Il magico Natale di Rupert

DAL 3 DICEMBRE

È la vigilia di Natale. Nonna Porfilia spedisce Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale, ma il ragazzino trova qualcosa di molto più affascinante: uno scatolone con le invenzioni abbandonate dall'ex inquilino. I guai cominciano quando Rupert trova una lampada che emana infatti segnali che si propagano nello spazio e raggiungono un'astronave di passaggio pronta a invadere la Terra...

Il film è l'opera prima di Flavio Moretti, autore di cortometraggi pluripremiati in vari festival internazionali, ed è una raro esempio di film fantasy italiano a low-budget. La televisione e i suoi risvolti grotteschi e mediatici sono al centro della pellicola. Le scenografie sono state costruite ed allestite all'interno di due grandi teatri di posa.

Italia 2004 Genere: Commedia Regia: Flavio Moretti Sceneggiatura: Flavio Moretti Interpreti: Giammaria Corolla, Piera Cravignani Distribuzione: Istituto Luce Durata: 85'



HOT DOG

NOVEMBRE 2004

IL MAGICO NATALE DI RUPERT

4 È in arrivo (chiaramente non prima di Natale) il primo fantasy made in Italy, opera prima del regista veneto Flavio Moretti, già autore di numerosi corti di successo. Il Magico Natale di Rupert, precedentemente intitolato Il Mondo di Wilbur, è una fiaba che, come tutti i più recenti prodotti d'animazione, non si indirizza unicamente a un pubblico di bambini. Omaggiando Tim Burton, il film parla di alieni, sia buoni che cattivi, che sbarcano sulla Terra chiamati erroneamente da un ragazzino, Rupert, che durante le feste natalizie si mette a curiosare nella soffitta della nonna. Il film è stato girato in uno dei più grandi teatri di posa del Nord Italia e sarà distribuito dall'Istituto Luce.

N I C K
DICEMBRE 2004

IN PROGRAMMAZIONE

A CURA DI CRISTIANO TAGLIORETTI

i film di
dicembre

3 dicembre



**Il magico Natale
di Rupert**

Italia

Flavio Moretti

Gian Maria Corolla, Clara

Droetto, Piera Cravignani

Fantasy/85 minuti

Rupert è un ragazzino con due passioni: la Tv e le merendine. In visita alla temibile nonna Porfira, scopre in soffitta le fantastiche trovate di un inventore scomparso. E la sua avventura ha inizio.

Perché tra tanti kolossal d'animazione americani, c'è un "piccolo" film italiano che cerca spazio. E un pubblico che lo ami.

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

HOTDOG

-- NOV 2004

via Vitorchiano, 123 - 00189 ROMA
Tel. 063322150 fax. 06.33221235

IL MAGICO NATALE DI RUPERT

4 È in arrivo (chiaramente non prima di Natale) il primo fantasy made in Italy, opera prima del regista veneto Flavio Moretti, già autore di numerosi corti di successo. Il Magico Natale di Rupert, precedentemente intitolato Il Mondo di Wilbur, è una fiaba che, come tutti i più recenti prodotti d'animazione, non si indirizza unicamente a un pubblico di bambini. Omaggiando Tim Burton, il film parla di alieni, sia buoni che cattivi, che sbarcano sulla Terra chiamati erroneamente da un ragazzino, Rupert, che durante le feste natalizie si mette a curiosare nella soffitta della nonna. Il film è stato girato in uno dei più grandi teatri di posa del Nord Italia e sarà distribuito dall'Istituto Luce.



PRIMISSIMA

12 DICEMBRE



Il magico Natale di Rupert dal 3 dicembre

(Italia, 2004) Regia: Flavio Moretti Con: Gian Maria Corolla, 104' - Istituto Luce - Fantasy

Mentre cerca in soffitta la punta dell'albero di Natale, il piccolo Rupert trova un paio di occhiali in 3d e molte rudimentali invenzioni lasciate da un vecchio inquilino sparito misteriosamente nel nulla. In mezzo a tutte quelle cianfrusaglie c'è anche un trasmettitore interstellare. Inavvertitamente Rupert lo attiva e piccoli micidiali alieni atterrano nel suo giardino con intenzioni bellicose...

Il magico natale di Rupert



Indovinate chi viene a Natale? Gli alieni! Sarà mica un film americano? Affatto. **Il magico Natale di Rupert** è un film italianissimo che mischia attori in carne e ossa, animazione, effetti speciali artigianali e digitali. Un singolare live-action a firma del visionario Flavio Moretti, esordiente nel lungometraggio ma già autore di corti animati pluripremiati in vari festival internazionali. Una storia surreale che molto deve all'universo fantastico di Tim Burton (e anche di Joe Dante) ad iniziare dalle scenografie di Giuseppe Garau fino al cromatismo saturo del direttore della fotografia Pietro Sciortino e alle musiche di Andrea Tosi che riecheggiano le colonne sonore di Danny Elfman. L'ambientazione sembra sospesa tra pas-

sato e futuro, in una specie di anni '50 di un universo parallelo: niente cellulari ma televisori in b/n che trasmettono teleshows. C'è un ragazzino teledipendente che involontariamente attiva un trasmettitore intergalattico scovato nella soffitta dell'arcigna nonna Porfilia. Così, il giorno di Natale, insieme a Babbo Natale atterrano pure gli alieni. E, la loro, non è affatto una missione di pace...

Il magico natale di Rupert

(Italia, 2004)

Regia Flavio Moretti

Con Gian Maria Corolla

Nel cinema dal 3 dicembre

104' - Istituto Luce - Fantasy

TITOLO

SOPRATTUTTO

N.ro

47

Data

25 NOV. 2004

Il magico Natale di Rupert

Rupert, ragazzino di Fraterna City, è in visita dalla nonna Porfilla nel periodo natalizio quando compie in soffitta una scoperta straordinaria: un paio di occhiali a tre dimensioni che rendono vivi i fumetti. In uno scatolone abbandonato da un vecchio inquilino trova poi una lampada, che accende. Purtroppo, questa emette segnali che attirano un'orda di alieni... Sorprendente, surreale, iper-cromatico, volutamente sospeso in un'epoca e ambiente imprecisati con atmosfere da Tim Burton; ricco di trovate per allietare i più piccoli.

Originale

Nelle sale: 3 dicembre

(Fantastico, Italia 2004. Regia di Flavio Moretti, con Giannaria Col-
la, Piera Cravignani, Renato Liprandi, Clara Droetto, Eugenio Allegri)



TITOLO

VERA

N.ro

175

Data

7 - DIC. 2004



AL CINEMA CON LA FAMIGLIA

IL MAGICO NATALE DI RUPERT di Flavio Moretti. È la sera del 24 dicembre e nonna Porfilla manda Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale. Ma Rupert trova uno scatolone con le invenzioni di un ex inquilino e dentro c'è una strana lampada...

THE POLAR EXPRESS di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Un bambino è sdraiato sul suo letto la vigilia di Natale, mancano 5 minuti a mezzanotte. Improvvisamente si sente un forte rumore, i vetri si appannano e proprio davanti a casa si ferma un treno nero e lucido. Il macchinista invita il bimbo a salire per un fantastico viaggio nella notte e spiega che quel treno è il Polar Express.

SHREK 2, di A. Adamson, K. Asbury e C. Vernon. Torna l'orco verde amatissimo da piccoli e grandi, vincitore di un Oscar. E questa volta deve affrontare la sfida più impegnativa di tutte: l'incontro con i suoceri, i genitori della principessa Fiona che ha conquistato nel precedente film. I due burberi parenti abitano nel regno di Lontano Lontano: Shrek, Fiona e Ciuchino si mettono in viaggio, ma quando arrivano scopriranno che il re voleva ben altro per la bella figlia.

QUOTIDIANI



CINEPRIMA. DI FLAVIO MORETTI

Rupert, fiaba italiana tra fumetti e alieni

ALBERTO CASTELLANO

SCHIAGGIATO INEVITABILMENTE tra i blockbuster natalizi: «Il magico Natale di Rupert» (nella foto, una scena) è un coraggioso fantasy italiano che sfrutta con discrezione lo sfondo della festa più amata per concentrarsi soprattutto sul mondo infantile. Il magico Natale infatti è funzionale all'attivazione della fantasia del ragazzo protagonista, all'interazione della sua reale scoperta con il percorso immaginario che si ritaglia. Mandato alla vigilia di Natale dalla nonna Porfalia in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale, Rupert trova qualcosa di più affascinante. L'exinquilino aveva nascosto le sue invenzioni in uno scatolone che naturalmente solletica la curiosità del ragazzo. In particolare una lampada lo scuote dal rassegnato torpore creato dai convenzionali rituali festivi con i segnali che emana. Presto, però, capisce che non si tratta di innocui segni meccanici, ma di onde che si propagano nello spazio e raggiungono un'astronave pronta a invadere la Terra.

Per il suo esordio nel lungometraggio Flavio Moretti, autore di spot per Mtv e di cortometraggi premiati in vari festival internazionali, fa di necessità virtù trasformando la fragile fiaba natalizia a low-budget in un'avventura adolescenziale fantastica tra occhiali che animano fumetti e strani alieni. E il punto di forza del film diventano i trucchi giocoforza artigianali e gli effetti speciali antihollywoodiani che esibiscono un'estetica rétro da riviste di fantascienza anni '50.

L'ESORDIO DEL TORINESE MORETTI



Gian Maria Corolla in una scena de «Il magico Natale di Rupert»

Un Tim Burton italiano per «Il magico mondo di Rupert»

■ Lo potremmo definire il Tim Burton italiano: il torinese Flavio Moretti vede finalmente uscire al cinema il suo esordio nel lungometraggio «Il magico mondo di Rupert», da ieri distribuito dall'Istituto Luce in venti sale italiane. Il progetto, infatti, è nato quattro anni fa con il finanziamento dell'articolo 8 e ha poi subito, per vari motivi, un notevole ritardo di lavorazione. La storia narra di Rupert, ragazzino solerte consumatore di merendine e televisione mandato a trascorrere le vacanze di Natale dalla burbera nonna. Mentre è in soffitta a cercare la stella per l'albero di Natale, egli trova in un baule dell'ex inquilino della casa,

misteriosamente scomparso mentre collaudava una macchina del tempo, una strana lampada che lancia segnali nello spazio a un'astronave aliena: ne scaturirà, racconta il regista, una sorta di «Independence day» del 24 dicembre. «E' una fiaba per bambini - dice Moretti - ma si rivolge anche agli adulti. Ho cercato di fare un film con due strati: il primo molto semplice, il successivo con qualche citazione in modo da tenere desta l'attenzione dei genitori». «Questo tipo di film - rileva il regista - richiama il modello americano: c'è un'artificiosità voluta, piacevole all'occhio. Ammiro il cinema Usa, il mio fantasy ha uno stile naïf con una nostalgia tipica dell'opera di mostri sacri come Vincent Minnelli e Frank Capra. Volutamente ho girato «Il magico mondo di Rupert» come un vecchio film Anni Cinquanta e non come un videoclip: ho scelto tempi da fiaba». [d.ca.]

cinema

ANIMAZIONE IL MAGICO NATALE DI RUPERT

Ritorno al futuro anni '50



Fantascienza gentile, economica, tutta in interni e quindi curiosamente fuori moda rispetto al diktat dei kolossal americani. L'ha diretto con divertenti effetti speciali Flavio Moretti, regista di corti e spot per Mtv, ed è la storia di un teenager taglia forte, pazzo di merendine, posteggiato a Natale da genitori senza cuore presso la decisa nonna Porfiria. In soffitta il ragazzo scopre occhiali misteriosi, fa vivere un mondo di fumetti e giochi virtuali mentre la lampada del salotto emana segnali spaziali. Così la casa è occupata da un esercito di mini alieni con cui sarà guerra anche a colpi di Tv. *Il magico Natale di Rupert* è un ritorno al futuro fatto in casa, un curioso fantasy artigianale, stile Tv per ragazzi, un po' «Albero azzurro», ma che recupera le luci e l'estetica delle «amazing stories» ai confini della realtà dei fumetti americani anni '50. Piacevole operazione di fanta modernariato con accurata fattura, attori sintonizzati e una bellissima fotografia, ora ghiacciata in blu e ora calda in arancione, del complanto Pietro Sciortino. (M. Po.)

Arriva "The polar express", ultima meraviglia tecnologica di Hollywood: il premio Oscar recita in cinque ruoli diversi

Tom Hanks diventa un cartoon

FRANCO MONTINI

WEEK end segnato all'arrivo di altri due film natalizi: **The polar express**, l'ultima meraviglia tecnologica di Hollywood, un film che trasforma in presenze virtuali gli attori in carne ed ossa e consente a Tom Hanks di recitare in cinque ruoli diversi, e **Il magico natale di Rupert**, fiaba fantascientifica indirizzata al pubblico dei bambini che segna l'esordio nel lungometraggio di Flavio Moretti. Per il resto da segnalare l'arrivo di due proposte d'autore: **Confidenze troppo intime**, la più raffinata e coinvolgente commedia della stagione, che inizia come una pochade per diventare un'approfondita analisi dell'animo umano, e **Ferro 3**, il film più curioso visto all'ultima mostra di Venezia, una fantasia metaforica, raccontata con uno stile quanto mai realistico. Domani escono anche **Eros**, film in tre episodi affidato ad altrettanti maestri del cinema Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni, ciascuno dei quali racconta a proprio modo un'irresistibile attrazione amorosa. A completare il panorama, infine, tre commedie: oltre a **Forse sì, forse no**., proposta nelle schede accanto, ci sono due produzioni americane. **La ragazza della porta accanto** di Luke Greenfield, con Emile Hirsch e Elisha Cuthbert, racconta il primo amore di un diciottenne secchione conquistato dalla vicina di casa, un ex porno star in cerca di redenzione. Mentre **White Chicks** dei fratelli Wayans è una farsa poliziesca con due agenti di colore Fbi che si travestono da debuttanti bianche per sventare un rapimento.

Il magico natale di Rupert

fantasy

di **Flavio Moretti**

Il 24 dicembre la nonna spedisce Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale, ma il ragazzino trova qualcosa di molto più affascinante: uno scatolone pieno di strane invenzioni. Tra queste c'è anche una lampada che, collegata alla corrente, emana segnali nello spazio. Questi raggiungono un'astronave aliena di passaggio intorno alla Terra... Regista di spot per Mtv e corti Flavio Moretti debutta nel lungometraggio con una fiaba natalizia piena di infantile stupore. Un fantasy italiano dove gli effetti speciali piuttosto artigianali, che ricordano le atmosfere e l'estetica delle riviste di fantascienza degli anni 50, si mescolano alla computer grafica.

LEZZI

L'UNITA'

venerdì 3 dicembre 2004

venerdì 3 dicembre 2004



**cine
guida**

IL MAGICO NATALE DI RUPERT Altro film italiano, che tenta con pochi mezzi di avvicinarsi alla fantascienza «infantile» e poetica in stile *La storia infinita*. Un ragazzino, ospite per Natale della nonna, trova in soffitta una bizzarra invenzione: un paio di occhiali 3D che rendono tridimensionali i fumetti e gli permettono di vivere mirabolanti avventure. Dirige Flavio Moretti.

Quando gli alieni sono italiani

di ROBERTA BOTTARI

Occhiali tridimensionali che animano fumetti, macchine del tempo e minuscoli, micidiali alieni... D'altronde, questo film si intitola *Il magico Natale di Rupert*, non *Scene da un matrimonio*. La storia: il 24 dicembre la cattivissima nonna Porfilia manda Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale. Rovistando tra le cianfrusaglie, il ragazzo trova uno scatolone pieno delle più svariate invenzioni, accumulate da un vecchio inquilino, sparito misteriosamente. La vicenda si complica quando Rupert si imbatte in una strana lampada. Non bisogna strofinarla ed esprimere un desiderio, siamo nel 2004: basta attaccarla a una presa di corrente e in un battibaleno si trasforma in un trasmettitore capace di emanare segnali nello spazio. Regista di corti e di spot di Mtv, Moretti con questo film debutta nel lungometraggio. Certo, rispetto ai faraonici effetti speciali ai quali ormai siamo abituati, i trucchi adottati da Moretti sembrano "fatti in casa". Ma restituiscono delle invidiabili atmosfere rétro a questo piccolo, coraggioso fantasy italiano.



Una scena di "Il magico Natale di Rupert"

IL MAGICO NATALE DI RUPERT

Fantasy, Italia, 85'
di: Flavio Moretti
con: Gian Maria Corolla e Piera Carvignani

★★